Le ONG chiamano gli stati a ratificare il meccanismo di reclamo delle Nazioni Unite per i diritti del bambino

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Ginevra, 28 febbraio 2012 – Per la prima volta - e più di vent'anni dopo il riconoscimento ufficiale dei loro diritti - viene data ai bambini la possibilità di accedere alla giustizia a livello internazionale, grazie ad un meccanismo di reclamo recentemente adottato.

Perché questa procedura diventi una realtà tangibile per i bambini vittime, gli Stati devono firmare e ratificare il nuovo Protocollo Opzionale alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo (CRC) affinché possa entrare in vigore e produrre effetti. La cerimonia ufficiale della firma si è tenuta oggi, 28 febbraio 2012, in occasione della sessione del Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra.

Venti Stati del mondo intero, e cioè Austria, Belgio, Brasile, Cile, Costa Rica, Finlandia, Germania, Italia, Lussemburgo, Maldive, Mali, Marocco, Montenegro, Peru, Serbia, Slovacchia, Slovania, Spagna ed Uruguay, hanno aperto la strada e fatto prova di un forte impegno politico per la protezione dei diritti dei bambini firmando oggi il Protocollo.

Questo costituisce una prima tappa importante, ma questi Stati dovranno ancora ratificare il Protocollo per essere legati giuridicamente alle sue disposizioni. Il Protocollo dovrà essere ratificato da almeno dieci Stati prima di poter entrare in vigore.

«Speriamo che tutti gli Stati si assumano le proprie responsabilità nei confronti dei bambini firmando e ratificando questo strumento al più presto» ha affermato Lisa Myers, direttrice del gruppo delle ONG per la CRC, a nome dei membri e dei partner. *«Dobbiamo assicurarci che questo strumento entri in vigore rapidamente perché i bambini che ne hanno bisogno possano utilizzarlo. »*

Il Protocollo Opzionale rafforzerà la Convenzione dei Diritti del Fanciullo e i suoi protocolli esistenti a riguardo della vendita di bambini, della prostituzione e pornografia minorile e del coinvolgimento di bambini nei conflitti armati. Darà ai bambini e ai loro rappresentanti la possibilità, in caso non possano ottenere giustizia nel loro paese, di fare appello al Comitato dei diritti del bambino delle Nazioni Unite – l'organo indipendente che controlla l'applicazione della Convenzione e dei Protocolli Opzionali.

La cerimonia di firma alle Nazioni Unite è il risultato di una campagna attiva portata avanti dal 2006 da una coalizione di ONG in rappresentanza delle ONG di difesa dei diritti dei bambini e dei diritti dell'uomo nel mondo. La coalizione di ONG ha fatto una campagna a favore di questo strumento per offrire ai bambini un livello di protezione a livello delle Nazioni Unite equivalente a quello accordato agli adulti.

La coalizione delle ONG continuerà la sua campagna per assicurarsi che questo terzo Protocollo entri in vigore al più presto, lavoro questo che si è dimostrato fondamentale in precedenti esperienze. Si mobiliterà inoltre per sensibilizzare l'opinione pubblica e per fare conoscere questo strumento sia agli adulti che ai bambini, e per assicurarsi il sostegno del pubblico in modo che il Protocollo serva a creare un vero progresso nella protezione dei diritti del bambino nel mondo.

Nota informativa:

La cerimonia di firma ufficiale delle Nazioni Unite fa seguito all'adozione del terzo Protocollo Opzionale alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2011, che ha creato questo nuovo trattato internazionale.

Una procedura di "comunicazioni" o reclami concede a individui, a gruppi o a loro rappresentanti, che ritengano che i loro diritti siano stati violati da uno Stato che è parte della Convenzione, di presentare un ricorso davanti al Comitato ONU pertinente, a patto che lo Stato abbia accettato tale procedura e che siano stati esperiti tutti i ricorsi interni previsti.

In cosa la procedura di reclamo della CRC è unica:

- Nell'analisi delle comunicazioni, il Comitato dei diritti dell'infanzia deve seguire il principio dell'interesse superiore del bambino e avere riguardo dei diritti e dei punti di vista del minore;
- Le regole di procedimento per l'uso dei meccanismi di reclamo devono mostrare sensibilità riguardo ai bambini;
- Tutele devono essere introdotte per prevenire manipolazioni potenziali dei bambini, e il Comitato può rifiutarsi di considerare delle comunicazioni che non tengano conto dell'interesse superiore del fanciullo;
- L'identità di tutti gli individui coinvolti nella procedura, incluso le vittime, non può essere rivelata pubblicamente senza espresso consenso;
- I ricorsi devono essere presentati previo consenso del bambino che è vittima, almeno che la persona che presenta il ricorso possa giustificare di agire per conto del minore senza un tale consenso.

Il gruppo delle ONG per la CRC rappresenta più di 80 ONG nazionali e internazionali che lavorano fianco a fianco per facilitare la messa in opera della Convenzione dei Diritti del Fanciullo.

I giornalisti accreditati all'ONU o con sede a Ginevra possono contattare Anita Goh (inglese, francese e spagnolo) allo +41 76 358 1222 (email goh@childrightsnet.org) per maggiori informazioni o per fissare un intervista.

Per maggiori informazioni sulla Coalizione delle ONG e la campagna internazionale, vedere : http://www.childrightsnet.org/NGOGroup/childrightsissues/ComplaintsMechanism/